

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

I convocazione

9a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 27/02/2013

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano.

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE.

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
COCCHI ANNA	COSTA ELENA
DEGLI ESPOSTI EDGARDA	DONINI RAFFAELE (*)
FABBRI MARILENA	FINELLI RAFFAELE
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO
MAZZANTI GIOVANNI MARIA	MUSOLESI NADIA(*)
NALDI GIANCARLO	REBECCHI NARA
TORCHI EMANUELA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	FINOTTI LUCA
LEPORATI GIOVANNI	MAENZA SALVATORE
MAINARDI MARCO	RUBINI CLAUDIA
MARCHETTI DANIELE	MARZOCCHI ALESSANDRO
SORBI MAURO	TOMMASI GIANFRANCO
FLAIANI ROBERTO(*)	RAISI ENZO (**)
SABBIONI GIUSEPPE	NANNI PAOLO (*)
PAGNETTI FRANCESCO	TARTARINI FABIO (*)
VENTURI GIOVANNI	RAMBALDI FLORIANO

Presenti n.31

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO	BARIGAZZI GIULIANO
BURGIN EMANUELE	CHIUSOLI MARIA(*)
DE BIASI GIUSEPPE	MONTERA GABRIELLA(*)
PONDRELLI MARCO(*)	PRANTONI GRAZIANO(*)

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: MAZZANTI GIOVANNI MARIA, VANNINI DANIELA, SORBI MAURO
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

ORDINE DEL GIORNO - I.P. 774/2013 - Tit./Fasc./Anno 1.5.3.6.0.0/5/2013

UNITA' SPECIALE ASSISTENZA AL CONSIGLIO

Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale sul femminicidio come reato e crimine contro l'umanità.

Il Consiglio Provinciale di Bologna

premess

- che il femminicidio, neologismo con il quale si indica l'omicidio di una donna colpevole solo di essere tale, è diventato nel nostro Paese una vera piaga sociale, che ha visto l'Italia passare da un omicidio ogni tre giorni, dato del 2011 ad uno ogni due giorni, dato registrato nel 2012;
- che il governo Berlusconi con decreto legge n. 93 del 27 maggio 2008 ha azzerato il Fondo Nazionale contro la violenza sessuale e di genere;
- che nei primi giorni del 2013 questa orrenda tendenza si sta confermando con le cronache che già parlano di 13 vittime, l'ultima in ordine di tempo il 24 febbraio scorso a Budrio nel territorio della nostra Provincia;
- che nel dicembre 2012 il Consiglio dei ministri allora in carica ha approvato il disegno di legge di ratifica della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (Convenzione di Istanbul), che entrerà in vigore quando dieci Stati l'avranno ratificata;
- che nel corso del 2012 nel nostro Paese sono state presentate sia alla Camera che al Senato proposte di legge che affrontano il fenomeno del femminicidio dai vari punti di vista, anche penale;

considerato

- che la Convenzione di Istanbul è il primo Trattato internazionale legalmente vincolante nel campo della difesa della violenza sulle donne, che finalmente definisce la violenza di genere come violazione dei diritti umani e come specifica forma di discriminazione;
- che tale Trattato è un potente strumento di azione che sarà a disposizione degli Stati europei e non, che lo adotteranno per strutturare al meglio la lotta alla violenza di genere, il sostegno alle vittime e la prevenzione del fenomeno;
- che in Italia ancora non esiste il riconoscimento del femminicidio come reato e crimine contro l'umanità, reato che invece è riconosciuto in molti paesi europei attivando sezioni specializzate che affrontino e giudichino queste persone macchiate di tali efferatezze, come invece accade oggi in Spagna o in Gran Bretagna;
- che in Italia il Ministero dell'Interno non ha mai fornito dati disaggregati sulla violenza di genere e che l'ultima ricerca ISTAT specifica sul fenomeno risale al lontano 2007;
- che il fenomeno della violenza sulle donne in Italia è oggi una vera e propria emergenza nazionale;

auspica

- che il prossimo Governo e il neo Parlamento italiano considerino la violenza sulle donne come la vera piaga sociale e culturale del nostro Paese, e pertanto la affrontino con urgenza e senza indugio;

chiede

- al neo Parlamento eletto una rapida approvazione della legge di ratifica della Convenzione di Istanbul ed un rapido esame delle varie proposte di legge esistenti, anche nella direzione della valutazione sull'introduzione nel nostro codice penale del reato di femminicidio e della istituzione di un Osservatorio nazionale contro la violenza di genere;

chiede

- che a tutti i livelli istituzionali, a partire dai più alti, si arrivi finalmente a considerare il fenomeno della violenza di genere come fenomeno complesso e esteso da affrontarsi a 360 gradi, in primo luogo cercando di ottenere rapidamente e per la prima volta dati chiari e trasparenti, integrati fra i vari ministeri competenti (Giustizia, Salute, Interni, ecc), come pure investendo molte più risorse anche in prevenzione e formazione, e sempre in sinergia con le associazioni, le ONG , le forze dell'ordine e gli operatori già attivi sui territori.

omissis

Entra la Consigliera Musolesi esce il Consigliere Leporati. Entra altresì l'Assessore Montera ed escono gli Assessori De Biasi e Barigazzi.

Presenti n. 31

Votanti n. 31

Messo ai voti dal Presidente, l'Ordine del Giorno è approvato con voti favorevoli n.30 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FABBRI MARILENA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, FINOTTI LUCA, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO, SABBIONI GIUSEPPE, PAGNETTI FRANCESCO, VENTURI GIOVANNI, RAMBALDI FLORIANO), contrari n.0 (), e astenuti n.1 (GUIDOTTI SERGIO), resi con strumentazione elettronica.